



Documento Condiviso

Territori, reti e connessioni

Per aree interne del Lazio Meridionale più forti, connesse, resilienti e prospere

Preambolo

Questo documento condiviso è il frutto di una campagna di ascolto dei territori del Lazio Meridionale iniziata nel 2018 e portata avanti da una pluralità di soggetti interessati a promuovere un modello di sviluppo locale sostenibile e integrato (Allegato 1). I temi, così come gli spunti di analisi e di sviluppo, trovano forza ed argomentazione in un percorso pluriennale di confronto, elaborazione ed articolazione di traiettorie e di una strategia bottom-up volta a rafforzare i sistemi rurali del Lazio partendo dalla centralità dei distretti rurali e dalla necessità di trovare forza e prospettiva attraverso una connessione ed un'organizzazione sistemica degli stessi, in linea con le indicazioni a livello comunitario e ministeriale.

Esso raccoglie e riassume una visione collettiva di una pluralità di operatori del Lazio Meridionale che vede nella cooperazione, nell'ibridazione e nelle connessioni il principale motore dello sviluppo locale, superando una concezione perimetrante del rapporto fra soggetti territoriali e riconoscendo che ciascun soggetto può perseguire i propri obiettivi individuali in modo più efficace se inserito in reti ampie anche a carattere sovralocale.

Questo documento, quindi, assume una duplice finalità. Da un lato, è il punto di avvio di un processo finalizzato a promuovere l'integrazione del Lazio Meridionale con l'iniziativa abruzzese "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria", dall'altro vuole anche essere un elemento di condivisione e di comunicazione di una nuova cultura del territorio dell'intero Lazio Meridionale.

Il documento accoglie la "visione a lungo termine per le zone rurali" dell'Unione Europea (Allegato 2) e intende promuoverne la realizzazione nel Lazio Meridionale. Pertanto, l'iniziativa "Territori, Reti e Connessioni" nasce con l'obiettivo di contribuire a rendere le aree interne del Lazio Meridionali più forti, connesse, resilienti e prospere.

I. Oggetto dell'iniziativa

1.	Territori, Reti e Connessioni è una iniziativa aperta fra soggetti territoriali autonomi che mira a mettere in connessione attori del Lazio meridionale attivi nell'ambito dei processi di sviluppo sostenibile tra di loro e con il progetto "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria" in fase di realizzazione in Abruzzo.	Definizione e oggetto dell'iniziativa
2.	L'iniziativa promuove una fruizione sostenibile in termini integrati, sistemici ed intermodali del territorio che dall'Adriatico arriva alla costa tirrenica e che dal confine campano arriva a sud di Roma. Le attività saranno svolte dagli attori locali in collaborazione tra di loro e in connessione con l'iniziativa abruzzese "Sulla Linea Gustav: Il percorso della memoria".	Areale di riferimento



5.	L'iniziativa promuove attività congiunte fra soggetti diversi, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno. In particolare, si propone di facilitare le connessioni fra soggetti operanti in territori diversi o in settori economici distinti. Fra queste attività assumono particolare rilevanza la creazione di un sistema di segnaletica di un ecosistema digitale integrati.	Promozione di attività comuni
6.	L'iniziativa riconosce il ruolo cardine delle associazioni e dei corpi intermedi e ne promuove il coinvolgimento attraverso iniziative mirate.	Coinvolgimento associazioni e corpi intermedi
7.	L'iniziativa promuove l'adozione di un lessico comune tra gli operatori del territorio al fine di facilitare la comunicazione e la creazione di connessioni.	Costruzione di un lessico comune

V. Collaborazione istituzionale e governance

1.	Le istituzioni territoriali svolgono un ruolo centrale nell'iniziativa Territori, Reti e Connessioni e si impegnano a collaborare per lo sviluppo locale del territorio nell'ambito dei principi condivisi e nel rispetto dei ruoli e dell'autonomia di ciascuno.	Collaborazione istituzionale
2.	L'iniziativa considera la costruzione di economie di rete basate su cooperazione e collaborazione istituzionale come una possibile soluzione della dicotomia fra necessità di avere operatori fortemente radicati su piccoli territori e la necessità di raggiungere una scala adeguata a sostenere processi di sviluppo efficaci.	Collaborazione fra istituzioni del territorio
3.	L'iniziativa si propone di facilitare lo sviluppo di futuri progetti di sviluppo locale che coinvolgano aree ampie, nella convinzione che limitare l'attività dei partecipanti in perimetri predeterminati non consenta di raggiungere le economie di rete necessarie ad una azione efficiente. Ciò passa necessariamente attraverso la piena valorizzazione di politiche, strumenti e progettualità atte ad incentivare e praticare la cooperazione inter-territoriale ed inter-regionale. I partecipanti all'iniziativa condividono una lettura del mondo agricolo-rurale sia da un punto di vista territoriale che delle relazioni di impresa, che supera necessariamente una chiave interpretativa esclusivamente localista (molti distretti sono sovra-provinciali ed alcuni interregionali) che ha evidenziato, ove c'è ne fosse ancora bisogno, l'esistenza indispensabile delle "giunture connettive" tra reti corte e reti lunghe e le eventuali relazioni extra-locali.	Collaborazione inter-territoriale e inter-regionale
4.	Ciascun partecipante si impegna a favorire la diffusione della cultura di collaborazione e integrazione che caratterizza l'iniziativa nelle istituzioni e sul territorio, nel rispetto delle proprie funzioni.	Diffusione della cultura della collaborazione
5.	L'iniziativa Territori, Reti e Connessioni riconosce la necessità di strategie politiche sovralocali che coinvolgano in maniera attiva e trasversale i vari segmenti ed i differenti player del tessuto socio-economico con una traiettoria bottom-up declinata su un sistema rurale non perimetrato ma interconnesso. Per costruire e praticare tale strategia è indispensabile il ruolo e la centralità di soggetti intermedi sovralocali in grado di essere da un lato sintesi e facilitatori del processo stesso, dall'altro di porre i territori in diretta e funzionale connessione con i vari livelli della governance proiettando i territori stessi su uno scacchiere globale.	Dimensione sovralocale

Cassino, 27 maggio 2024